



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Enel Green Power Italia S.r.l.
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento dello Sviluppo
Rurale e Territoriale
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

All'Ente Parco Naturale Regionale delle Madonie
parcodellemadonie@pec.it

All'Ente Parco Naturale Regionale dei Nebrodi
info@pec.parcodenebrodi.it

All'Autorità di Bacino del
Distretto Idrografico della Sicilia
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città Metropolitana di Palermo (PA)
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it

Al Comune di Gangi (PA)
ufficioprotocollo@pec.comune.gangi.pa.it

Oggetto: [ID_9801] Progetto di repowering (integrale ricostruzione) di un impianto eolico (ex "Monte Zimmara"), denominato "Gangi", costituito da 7 nuovi aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 42 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Gangi (PA).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto è relativo ad un parco eolico denominato "Gangi" – Repowering di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (ex "Monte Zimmara"), sito nel Comune di Gangi (PA)-Sicilia, di proprietà di Enel Green Power Italia S.r.l. Il progetto prevede il repowering (integrale ricostruzione) dell'impianto eolico ex "Monte Zimmara", costituito attualmente da 32 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 27,20 MW. Il nuovo impianto verrà realizzato nelle aree occupate dall'impianto esistente e, a seguito di smantellamento e dismissione degli aerogeneratori attualmente installati, sarà costituito da 7 nuovi aerogeneratori di ultima generazione, per una potenza complessiva pari a 42 MW. Il progetto prevede il massimo riutilizzo delle infrastrutture esistenti, quali strade e cavidotti; verrà riutilizzata anche l'attuale sottostazione di trasformazione MT/AT, già situata all'interno dell'area di impianto, che verrà opportunamente adeguata ed alla quale verrà convogliata l'energia prodotta dagli aerogeneratori, mediante elettrodotti interrati. Come da STMG (**Codice di rintracciabilità: 328754088**), la sottostazione di trasformazione MT/AT verrà collegata, a sua volta, all'adiacente Cabina Primaria SM. Monte Zimmara a 150kV, di proprietà di E-Distribuzione, mantenendo pertanto la configurazione attuale. Per il collegamento alla RTN di Terna S.p.A. (**Codice pratica n. 202202526**), il mantenimento della connessione attuale presso la Cabina Primaria SM. Monte Zimmara prevede la realizzazione del seguente intervento: potenziamento dell'attuale linea RTN a 150 kV "Castel di Lucio SE – Caltanissetta". Tale asta elettrica interessa i comuni di: Nicosia (EN), Sperlinga (EN), Alimena (PA), Bompietro (PA), Blufi (PA), Gangi (PA), Petralia Soprana (PA), Geraci Siculo (PA), San Mauro Castelverde (PA), Caltanissetta (CL), Santa Caterina Villarmosa (CL), Castel di Lucio (ME). Il progetto del suddetto intervento, sviluppato per altro procedimento in corso (ID_7804, Codice di rintracciabilità STMG: T0737424), è già stato condiviso con Terna che lo ha reso disponibile per essere ricompreso anche in tale iter autorizzativo.

La soluzione di connessione che verrà adottata per il nuovo impianto in progetto ricalcherà l'esistente, prevedendo dunque una connessione in AT alla Stazione elettrica di AT "Monte Zimmara", riadeguando l'infrastruttura esistente alla nuova taglia dell'impianto.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

1.1 Evidenziare se la futura Stazione SE Terna nel Comune di Gangi e collegamento alla RTN, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo

fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete;

- 1.2 Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore;
- 1.3 Fornire un'analisi dettagliata sulla riduzione del numero degli aerogeneratori effettuata che faccia comprendere tale riduzione tenuto conto anche del fatto che non è stato scelto definitivamente il nuovo tipo di aerogeneratore né è stata fornita la scheda tecnica dei vecchi aerogeneratori. Si chiede in definitiva la scheda tecnica dei nuovi e vecchi aerogeneratori ed un'analisi della riduzione degli aerogeneratori.
- 1.4 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
- 1.5 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;
- 1.6 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. Qualora non fossero verificati i requisiti del DM 10/09/2010, indicare la direzione e le componenti delle distanza (perpendicolare e parallela al vento) per cui ciò avviene e valutare un riposizionamento degli aerogeneratori in modo da garantire una distanza tra di essi che, oltre a mitigare gli impatti paesaggistici, garantisca la sicurezza dell'avifauna.
- 1.7 Chiarire/integrare e rendere leggibili le Figure 4-5: Stralcio inquadramento su CTR, Figura 4-16: Layout di raffronto tra stato di fatto e stato di progetto, Figura 4-17: Cavidotto MT in progetto ecc. del doc SIA Studio di impatto ambientale Documentazione generale GRE-EEC-K-26-IT-W-09317-05-002-01) riproposte anche in altri documenti.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al TIP degli aerogeneratori.
- 2.2 Valutare gli impatti cumulativi su aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo dovuti alla dismissione dell'esistente Parco Eolico ed alla realizzazione del nuovo.

3 Biodiversità e Vinca

- 3.1 Il progetto ricade totalmente all'interno della ZSC ITA 020040 "Monte Zimmara". Per tale motivo il Proponente ha presentato la Valutazione di Incidenza a livello di "valutazione appropriata - Livello II" (GRE.EEC.K.26.IT.W.09317.05.013.01 - Studio per la Valutazione di incidenza ambientale) che consta di 213 pagine e comprende anche l'allegato 1 (Analisi ecologica), l'allegato

2 (Status Siti Natura 2000), l'allegato 3 (Misure di Mitigazione e compensazione, che include a sua volta il Monitoraggio delle componenti biotiche) e l'allegato 4 (Documentazione fotografica). Nell'allegato 2 alla VInCA (pag. 135 o 1/34- vedi richiesta di seguito) oltre allo status della ZSC ITA 020040 "Monte Zimmara (Gangi)" viene riportato anche quello della ZSC ITA 060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso" (che si trova in contiguità con il sito di Monte Zimmara in direzione E) senza alcuna valutazione. Come anche riferito dal Proponente, nell'area vasta risultano altri siti della Rete Natura 2000 e, in particolare, nelle vicinanze è presente anche la ZSC ITA020041 "Monte San Calogero (Gangi)" (ad una distanza di circa 1,2 km in direzione NO). Il Proponente riferisce (Pag. 22) che "Dall'analisi del rapporto spaziale tra l'impianto in progetto e il sistema delle aree naturali tutelate, è possibile confermare che l'unica incidenza significativa da valutare riguarda la ZSC ITA 020040". La VInCA è stata pertanto condotta solo per il suddetto sito. La Commissione fa tuttavia presente che quest'ultimo contiene un numero inferiore di habitat e di specie di interesse comunitario rispetto al sito ZSC ITA 060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso". Alla luce di quanto sopra, al fine di valutare gli impatti sulla componente, si chiede di:

- 3.1.1** Integrare lo Studio di incidenza con valutazioni sulle possibili incidenze determinate dall'impianto nella sua nuova configurazione sugli Obiettivi di conservazione individuati per il sito direttamente interferito e per i siti potenzialmente interferiti indirettamente nel Piano di Gestione dei "Residui Boschivi e Zone Umide dell'Ennese - Palermitano". Analogamente si richiede di esaminare e valutare le Misure di conservazione individuate per i siti e per gli habitat e le specie di interesse comunitario.
 - 3.1.2** Dato che l'impianto eolico potrà avere possibili interazioni con la fauna e soprattutto con l'avifauna, sia migratoria che stanziale e vista la stretta vicinanza e la presenza di specie protette (come l'Aquila del Bonelli, il Lanario, il Nibbio reale, il Succiacapre, ecc.), redigere la VInCA (livello appropriato) anche per le ZSC ITA 060009 "Bosco di Sperlinga, Alto Salso" e ZSC ITA 020040 "Monte Zimmara (Gangi)" tenendo in considerazione, oltre alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), anche il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i";
 - 3.1.3** Dato che la numerazione delle pagine adottata nel documento di VInCA crea difficoltà nella fruizione del documento stesso (ad esempio il capitolo MONITORAGGIO DELLE COMPONENTI BIOTICHE che risulta a pag. 188 riporta invece il numero di pagina 20) si chiede di fornire il documento con una numerazione continua e con l'indice completo di tutti gli argomenti trattati all'inizio.
 - 3.1.4** Chiarire la relazione esistente tra il progetto e il sito ZSC ITA020032 riportato a pag. 58 della VInCA.
- 3.2** Per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla biodiversità nel sito di realizzazione del progetto, si richiede inoltre di:
- 3.2.1** Verificare che nelle aree di impianto e nelle aree attraversate dal cavidotto non siano presenti esemplari arborei di particolare pregio o esemplari appartenenti all'elenco degli

alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n.10 del 14/01/2013, D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e relativi aggiornamenti.

- 3.2.2** Al fine di acquisire maggiori informazioni circa la vegetazione spontanea presente nel sito, e di cui si prevede la rimozione per la realizzazione delle opere, si richiede di fornire uno studio floristico-vegetazionale (inclusa mappatura) relativo alle aree interessate dalle attività di cantierizzazione (dismissione impianto esistente e realizzazione nuovo impianto).
- 3.2.3** In virtù della presenza accertata di specie di interesse conservazionistico e di specie endemiche siciliane, fornire uno studio faunistico relativo all'area di impianto che non derivi solo da riferimenti bibliografici.
- 3.2.4** Fornire le risultanze delle attività di monitoraggio condotte sull'impianto in via di dismissione per tutto il periodo di esercizio

4 Territorio - Paesaggio

- 4.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

5 Rumore e Vibrazioni

- 5.1** Il Comune di Gangi, in cui ricade il progetto del parco eolico in esame e le relative opere connesse, secondo quanto rilavato dal Proponente, non ha ancora approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCAC) e pertanto, come prescritto dall'art. 8, comma 1 del DPCM 14/11/97, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 01/03/1991. Secondo il proponente, quindi, la zona destinata ad ospitare gli aerogeneratori è del tipo "Tutto il territorio nazionale", con limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A). Coerentemente con gli indirizzi forniti anche dalla Commissione al fine di considerare l'ipotesi di una futura redazione del PCAC del comune interessato, si chiede di rivedere lo studio presentato considerando le aree interessate dal parco eolico in progetto in Classe III – Aree di tipo misto, rientrando in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, come nel caso del contesto territoriale in cui si colloca l'impianto in progetto. Pertanto devono essere considerati i valori limite assoluti di immissione che il DPCM 14/11/1997 attribuisce alla Classe III e che sono pari a 60 dBA per il periodo di riferimento diurno e 50 dBA per il periodo di riferimento notturno, oltre ai valori limite differenziali di immissione di cui all'Art. 4, comma 1, dello stesso decreto, pari a 5 dBA per il periodo di riferimento diurno e 3 dBA per il periodo di riferimento notturno.
- 5.2** Aggiornare il censimento dei ricettori indicando la categoria catastale degli stessi, ed eventualmente dove vi fossero edifici di classe A ma non abitati o classificati "collabenti", valutare l'esposizione al rumore dagli stessi nelle diverse fasi (realizzazione del progetto, esercizio e dismissione).
- 5.3** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

6 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 6.1** Si richiede di riportare su cartografia le DPA determinate nella Relazione verifica impatto

elettromagnetico (Codice elaborato: GRE-EEC-R-24-IT-W-09317-10-001-01) al fine di poter chiaramente verificare che nelle aree delimitate dalla DPA stessa non risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

7 Compensazione

7.1 Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

8 Idrogeologia

8.1 Produrre una relazione che riporti lo stato di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee.

8.2 Produrre una relazione tecnica corredata di cartografia che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi nel buffer di 3km

9 Terre e rocce da scavo (Realizzazione nuovo impianto)

9.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

9.1.1 Dettagliare e/o rivedere il piano dei campionamenti (numero di punti di indagine e numero campioni prelevati e/o da prelevare) delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area di ciascun aerogeneratore, lungo i cavidotti, Sottostazioni Elettriche (SSE), strade ecc. anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di prelievo ed il numero di campioni.

9.1.2 Chiarire ed individuare il destino ultimo delle terre e rocce da scavo in esubero.

9.1.3 Presentare una relazione da cui emerga se vi siano per ciascun cantiere e/o area oggetto di scavo/rinterro, aree contaminate anche dalla rimozione/dismissione del vecchio impianto.

9.1.4 Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

10 Dismissione (fasi: scavi, rimozione, dismissione rifiuti ed altro) e Rifiuti

10.1 Con riferimento al documento Piano di dismissione impianto esistente Elaborati di Progetto RST-PD-R0066-R0 09/06/2023 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede dettagliare e aggiornare con relazione tecnica ed elaborati grafici/planimetrie quanto segue:

10.1.1 Numero di cantieri programmati e per ciascun cantiere profondità di scavo con relativi volumi escavati e riutilizzati in situ ed esuberanti.

10.1.2 Destino ultimo delle terre e rocce da scavo in esubero e stabilire se si intende adottare il Piano Preliminare di utilizzo per il quale si applica l'art. 24 del DPR 120/2017 od il Piano di Utilizzo Terre PUT soggetto all'art. 9 del DPR 120/2017.

10.1.3 Se vi siano per ciascun cantiere e/o area oggetto di scavo/rinterro, aree contaminate.

10.1.4 Aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

- 10.1.5** Siti di destinazione fuori cantiere (extra-sito) degli esuberi (impianto di smaltimento, riutilizzo o processi industriali di recupero).
- 10.1.6** Percorsi previsti per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero nelle diverse aree di cantiere (siti di produzione, siti di deposito intermedio).
- 10.1.7** Percorsi previsti per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero da ciascun cantiere ai siti di destinazione ultima (impianti di smaltimento o impianti industriali di recupero).
- 10.1.8** Classificazione degli esuberi ed altri materiali e rifiuti prodotti con relativi codici CER.
- 10.1.9** Quantitativi di produzione rifiuti, tracciabilità, stoccaggio provvisorio e/o definitivo, conferimento e smaltimento ultimo di esubero per ciascuna tipologia di opera.
- 10.1.10** Individuazione dei centri di recupero/smaltimento più prossimi al cantiere per i materiali in esubero e/o risultanti dalle operazioni di dismissione (vedasi doc Piano di dismissione dell'impianto esistente Elaborati di Progetto GRE-EEC-R-99-IT-W-09317-00-027-00 25/05/2023).
- 10.1.11** Alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti.
- 10.1.12** Cronoprogramma delle attività di rimozione e dismissione e allocazione risorse.
- 10.1.13** Interferenze cantieri parco in dismissione e nuovo parco.

11 Aree percorse da fuoco

- 11.1** Integrare la cartografia, di cui al documento Carta delle aree percorse dal fuoco Elaborati di Progetto GRE-EEC-X-26-IT-W-09317-05-017-01 25/05/2023, con relazione anche asseverata.

12 Ricadute sociali, occupazionali ed economiche

- 12.1** In merito al paragrafo 5.11. ANALISI DELLE POSSIBILI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE del documento “Relazione tecnica descrittiva del progetto Elaborati di Progetto GRE-EEC-R-25-IT-W-09317-00-010-00 25/05/2023 integrare e riportare quanto segue:

- 12.1.1** Numero addetti nell'esercizio del Parco esistente.
- 12.1.2** Numero addetti nella fase di dismissione dell'attuale Parco.
- 12.1.3** Numero addetti per la fase costruzione, esercizio e dismissione del nuovo Parco.

13 Ulteriore Documentazione

- 13.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

giusta delega di firma prot. 9003 del 3.8.2023

La Segretaria della Commissione Dott.ssa Maria Velardi

(documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)